

FESTA DELLA TOSCANA 2024

*Arnaldo Nesti: un toscano, un maestro,
un intellettuale innovatore degli studi
di sociologia delle religioni*

Seminario di studi

**San Gimignano, Sala Tamagni
Via San Giovanni, 38**

Venerdì 14 e Sabato 15 marzo 2025



CISRECO
Edizioni



Enti Promotori e Patrocinatori

- Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo /CISRECO – San Gimignano
- Consiglio Regionale della Toscana

Segreteria

Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo/
CISRECO - C.P.11–Via San Giovanni, 38–53037 San Gimignano (SI)

Sito Internet: www.asfer.it

E-mail: gpicone@comune.sangimignano.si.it

*Con la partecipazione del Consiglio regionale della
Toscana.*



Redazione della guida a cura di Giuseppe Picone

© 2025 CISRECO Edizioni

Stampato in proprio - San Gimignano marzo 2025

PROGRAMMA

Venerdì 14 marzo 2025

ore 9.30 Apertura

**Saluti Andrea Marrucci,
Sindaco Comune di San Gimignano
Saluti Niccolò Guicciardini, Vicesindaco e Assessore alla
Valorizzazione del Patrimonio Culturale del Comune
di San Gimignano
Saluti Renzo Macelloni, Vice presidente CISRECO
Saluti autorità regionali e religiose**

Presidente di Sessione: Marco Lisi / Past President CISRECO

ore 10.00 Roberto Cipriani (Università Roma Tre), *Arnaldo Nesti sociologo*

ore 10.25 Simona Scotti (Direttrice ReS – Università di Firenze), *Religioni e Società. Itinerari dentro e oltre la Sociologia della religione*

ore 10.50 Intervallo

ore 11.00 Pietro Domenico Giovannoni (Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Caterina da Siena” di Firenze), *Arnaldo Nesti e la religiosità degli italiani*

ore 11.25 Mariangela Maraviglia (Fondazione Don Primo Mazzolari), *Arnaldo Nesti e il "cattolicesimo inquieto": nel mito e oltre il mito*

ore 11.50 Anna Maria Franchi (Pescia) *Bibliografia di Arnaldo Nesti tra libri e frammenti di memoria*

ore 12.05 Testimonianze

ore 12.15 Discussione

ore 13.00-14.30 Pranzo

Presidente di sessione: Niccolò Guicciardini

ore 14.45 Andrea Spini, (UniFi) *Arnaldo Nesti e la Toscana*
ore 15.10 Josè Zanardini (Università Cattolica Asunción),
L'America Latina: il sogno di Lugo [da remoto]
ore 15.35 Marisa Ignesti (Borgo San Lorenzo), *L'archivio Nesti*
ore 15.50 Testimonianze

ore 16.00 Intervallo

ore 16.15 Andrea Banchi (Borgo San Lorenzo) *Passeggiando con
Arnaldo nei labirinti del sacro*
ore 16.40 Francesco Gervasi (Universidad Autonoma de Coahuila)
Nesti e i labirinti del sacro messicani [da remoto]
Ore 17.05 Discussione

Sabato 15 marzo 2025

Presidente di Sessione: Giacomo Bassi/ Past President CISRECO

ore 9.30 Enzo Pace (Università di Padova) *Arnaldo Nesti, da
Gramsci al riformismo cattolico*
ore 9.55 Luigi Berzano (Università di Torino) *Arnaldo Nesti. Un
uomo in diaspora. [da remoto]*

ore 10.20 Intervallo

ore 10.30 Alfredo Jacopozi (Facoltà Teologica dell'Italia Centrale
di Firenze), *Oltre la secolarizzazione: il silenzio. A. Nesti e un
singolare percorso filosofico-religioso*
ore 10.55 Marco Politi (Scrittore e vaticanista-Roma) *Il
"Multiverso" e papa Francesco*
ore 11.20 Giovanna Campani (Università di Firenze) *Arnaldo Nesti
e il Brasile: "comunidades eclesiais de base" (CEBs) e Leonardo
Boff*
ore 11.45 Testimonianze
ore 12.00 Discussione
ore 12.30 Chiusura del seminario

Le ragioni di un seminario

*Il tema scelto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Toscana per la Festa della Toscana 2024 "Toscana: terra di genio e innovazione", calza perfettamente con la vicenda umana, religiosa, sociale e intellettuale di Arnaldo Nesti, venuto a mancare all'età di 92 anni nella sua magione fiorentina d'Oltrarno, nella notte del 24 agosto 2024. Il genio toscano il professore aglianese lo ha celebrato in un ponderoso tomo (ben 952 pagine) edito da F. Angeli nel 2008 dal titolo "Alle radici della Toscana contemporanea. Vita religiosa e società dalla fine dell'Ottocento al crollo della mezzadria". Non un libro ma la summa di un lavoro di 30 anni (1972-2002) svolto presso l'Università di Firenze per il tramite dell'insegnamento di Sociologia prima e di Sociologia della religione in seguito. Uno scandaglio della toscanità in lungo e in largo, geograficamente e umanamente. Vi spuntano contadini e preti, possidenti agrari e alti prelati, tratti indelebili della passata esperienza leopoldina e pregi ma anche vizi della nuova Italia sorgente. Alla base di questo fervido trentennio, le pubblicazioni fra inchiesta sociologica e sistematizzazione teorico-concettuale quali: "I comunisti, l'altra Italia. Problema religioso", Dehoniane 1969; "L'altra chiesa in Italia (curatore), Mondadori 1970; "Il pensiero religioso di Antonio Gramsci", Pontificia Università Lateranense, 1971; "Gesù socialista. Una tradizione popolare italiana [1880-1920], Claudiana 1974. La cosa sorprendente è che tutta questa grandiosa costruzione è solo un segmento della attività di Arnaldo Nesti. Vi vanno affiancate attività "militanti" quali il suo passaggio in IDOC, la fondazione e direzione della rivista "Religioni e Società", l'invenzione e la direzione della Summer School on Religion e del Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo (CISRECO) di San Gimignano. **Per tutto questo il CISRECO, orfano del grande studioso, ma conscio di lavorare sulle spalle di un gigante, ha deciso di dedicare un seminario sulla sua vicenda umana, religiosa e intellettuale nell'ambito della FdT 2024 e inaugurare il seminario il 14 marzo giorno genetliaco del Professore.***

Abstract delle relazioni (in ordine cronologico)

ROBERTO CIPRIANI

Arnaldo Nesti, sociologo

Nesti è certamente da ricordare come uno dei più significativi sociologi italiani della religione, che ha dato un contributo fondamentale all'allargamento delle prospettive scientifiche della disciplina, ma è stato altresì uno straordinario promotore culturale che ha coinvolto l'accademia come pure fasce più ampie. Poliedrico è stato il suo orizzonte conoscitivo, che ha riguardato la città di Firenze e la regione Toscana, certamente anche l'Italia e però anche oltre i confini nazionali, il silenzio e l'utopia, la religiosità popolare ed il connubio fra religione e politica, il lavoro ed il viaggio, la religione implicita ed i preti operai, il tempo e la bellezza, il sacro e le religioni del mondo. Il tutto come frutto di interrogativi cui dare risposte fondate e non estemporanee.

Roberto Cipriani è professore ordinario emerito di Sociologia nell'Università Roma Tre. Ha al suo attivo numerose ricerche sia teoriche che empiriche. La sua principale e più nota teoria sociologica è quella della “religione diffusa”, basata sui processi di educazione, socializzazione e comunicazione ed applicabile sia ad un contesto come quello italiano sia in altri territori in cui una particolare religione è dominante. Ha condotto ricerche empiriche comparative in Italia ad Orune (Sardegna), in Grecia ad Episkepsi (Corfù) ed in Messico a Nahuatzen (Michoacán), sui rapporti fra solidarietà e comunità. Ha realizzato film di ricerca su celebrazioni festive popolari, in particolare sulla settimana santa a Cerignola in Puglia (“Rossocontinuo”) ed in Spagna (“Semana Santa en Sevilla”), sulla festa patronale di un pueblo messicano (“Las fiestas de San Luís Rey”). È stato Presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia, Presidente del Comitato di Ricerca di Sociologia della Religione nell'ambito dell'International Sociological Association, nonché Editor-in-Chief della rivista

International Sociology. Nell'European Sociological Association è stato Presidente del Consiglio Europeo delle Associazioni Nazionali di Sociologia. È Presidente della Associazione Italiana Docenti Universitari. È autore di oltre settanta volumi e novecento pubblicazioni con traduzioni in inglese, francese, russo, spagnolo, tedesco, cinese, portoghese, basco, turco.



SIMONA SCOTTI

Religioni e Società. Itinerari dentro e oltre la Sociologia della religione.

Dal 1986 Religioni e Società si offre come un qualificato strumento di approfondimento di tematiche relative al fenomeno religioso indagate da varie prospettive con approccio interdisciplinare.

Parlare della storia e dei contenuti che la caratterizzano significa ripercorrere la vita del Professore Arnaldo Nesti che l'ha fondata, diretta e amata durante il suo intero percorso ormai quasi quarantennale. La Rivista diventa allora 'luogo del cuore', dove abitare con la propria curiosità scientifica e esistenziale, con la propria sete di sapere e di comunicare la conoscenza.

I numeri di Religioni e Società accolgono riflessioni su tematiche scientifiche, ma anche su temi cogenti dell'attualità e della politica, viaggi in luoghi remoti, viaggi esistenziali alla costante ricerca di senso. Si delineano itinerari di approfondimento con un riferimento epistemologico nella sociologia della religione, per superarla approdando in discipline affini e pescando nella dimensione fenomenologica dell'esperienza, per poi ritornarci con una visione più ampia...e continuare a viaggiare. In questo senso non sembra azzardato definire Religioni e Società il 'diario di bordo' della vita del Professor Nesti. I suoi Editoriali, non solo introducono i materiali dei numeri, ma aprono a tematiche ed eventi presentati in chiave saggistica e opinionistica. I titoli stessi dei fascicoli sono frutto di brain storming fecondi, tracciano itinerari diversi del grande viaggio percorso da e con Religioni e Società. E proprio come nella documentazione di un viaggio, in questo intervento, ripercorreremo tappe del percorso di Religioni e Società fermando momenti salienti con l'obiettivo puntato su Arnaldo Nesti, Professore, Direttore, Mentore, Uomo.

Simona Scotti, Phd in Qualità della Formazione, è cultrice della materia in Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi

di Firenze. Dirige con Veronica Roldàn *Religioni e Società*. Rivista di Scienze sociali della religione. È membro di ASFer e CISReCO per l'organizzazione della Summer School on Religions in Europe di San Gimignano. È stata Segretaria nazionale della Sezione AIS di Sociologia della Religione e docente di Sociologia delle religioni nel Master in Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali, promosso dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dall'Università di Firenze. È autrice di varie pubblicazioni tra le quali *A modo mio. Profili del cattolicesimo nel Mugello contemporaneo* (FrancoAngeli 2002), *Viaggi alla ricerca di senso nel tempo della globalizzazione. Logiche trasformative e conversioni* (FrancoAngeli 2018). Con Emanuela C. Del Re ha curato, per i tipi di Aracne (Roma), *Spirito&Spirits. Religioni e Lifestyles* (2019). Di recente pubblicazione il saggio *Agire comunicativo e apprendimento trasformativo in Jürgen Habermas. Spunti per una svolta comunicativa nella scuola* (in *Sociologia*,3,2024)



PIETRO DOMENICO GIOVANNONI

Arnaldo Nesti e la religiosità degli italiani

Il 24 agosto ci ha lasciato Arnaldo Nesti. A 92 anni si è spenta una delle voci più qualificate della sociologia delle religioni in Italia, intelligente studioso del passato e non a caso profondo indagatore del presente. Una lunga vita di fede e di passione per l'uomo e per il mistero di Dio resterà, per chi ha avuto la fortuna di incontrarlo e di collaborare con lui, un ricordo prezioso, ma sarà anche per tutti un'appassionata testimonianza di dedizione allo studio dei fenomeni socio-religiosi e di una straordinaria capacità organizzativa; ma soprattutto resteranno impresse nella nostra memoria - e traspariranno dalle tantissime pagine che ci ha lasciato - l'onestà e la libertà intellettuale, la curiosità coinvolgente, una capacità di ascolto dialettico che rendeva le conversazioni con lui lezioni di vita e di studio. [Incipit del lungo articolo di «Rocca» del 15 novembre 2024]

Pietro Domenico Giovannoni è nato a Firenze il 15 aprile 1973; si è laureato a Firenze in storia della chiesa nel 1999 con una tesi sulla biografia intellettuale di Antonio Martini (1721-1809), autore della prima traduzione ufficiale della Bibbia in italiano ed arcivescovo di Firenze tra fine settecento e primi ottocento; nel 2004 ha conseguito a Torino il dottorato in storia religiosa con una tesi dal titolo *Fra Trono e Cattedra di Pietro. Antonio Martini arcivescovo di Firenze nella Toscana di Pietro Leopoldo (1781-1790)*. Nel corso del 2004 ha svolto attività di ricerca presso l'Archivio della Fondazione Giorgio La Pira per conto del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di La Pira. Dal 2004 al 2008 è stato titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi storici e geografici dell'Università di Firenze nell'ambito di storia della chiesa contemporanea con un progetto di ricerca su *La riflessione e l'azione per la pace di Giorgio La Pira ed Ernesto Balducci*. Abilitato all'insegnamento per la cattedra di storia e filosofia nelle scuole superiori nel concorso del 1999 ha preso servizio nel settembre 2008 presso il Liceo Scientifico del Convitto Nazionale Statale "Cicognini"

di Prato. Nel novembre del 2009 è risultato vincitore del dottorato in storia del cristianesimo e delle chiese della Facoltà di Lettere dell'Università di Roma Tor Vergata. Nel 2012 ha ripreso la docenza di storia e filosofia nei licei classico europeo e scientifico annessi al Convitto Nazionale “Cicognini” di Prato. Ha insegnato storia della Chiesa presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Ippolito Galantini” dal 2001 al 2017. Dal 2018 è docente incaricato di storia del cristianesimo e delle chiese presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Caterina da Siena” di Firenze. E' membro del comitato scientifico della rivista «Religioni e Società» e del Comitato di redazione di «Egeria-Rivista di Scienze religiose». Ultima pubblicazione: *«Io amo il futuro». Ernesto Balducci e la pace alle soglie del terzo millennio (1971-1981)*.

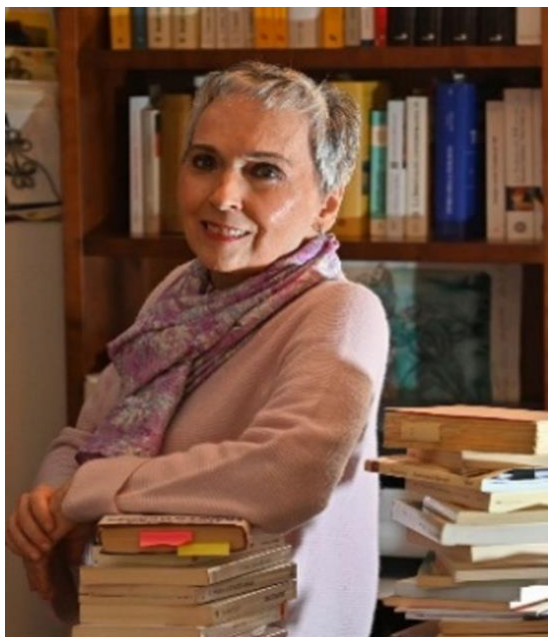


MARIANGELA MARAVIGLIA

Arnaldo Nesti e il “cattolicesimo inquieto”: nel mito e oltre il mito

L'interesse di Arnaldo Nesti per momenti e figure del «cattolicesimo inquieto», fiorentino e non solo, intreccia il personale coinvolgimento nella stagione del «dissenso» cattolico novecentesco con l'attenzione per esperienze che sono state espressioni particolari della problematica religiosa da lui indagata nell'intera sua vita. In saggi, pubblicazioni, testimonianze, emerge la valutazione complessivamente positiva con cui Nesti guarda a quella «inquietudine» e insieme l'intento non apologetico dello studioso che vuole mantenersi libero da ogni accrescimento o mitizzazione. Nei non pochi articoli apparsi su riviste, in primo luogo «Religioni e società», come in uno dei suoi ultimi libri, l'attrazione per personalità leader come Luigi Rosadoni e Lorenzo Milani si unisce alla curiosità di raccogliere, con istinto di raddomante, storie e vicende anche minori ma indicative di ambienti e processi, come quella da lui molto amata e inseguita di Ferdinando Tartaglia.

Mariangela Maraviglia, storica e saggista, si occupa di movimenti e figure del cristianesimo contemporaneo all'incrocio tra ricerca spirituale, impegno nella storia, apertura ecumenica e interreligiosa. Tra i suoi libri: le biografie *Semplicemente una che vive. Vita e opere di Adriana Zarri*, Il Mulino, Bologna 2020 e *David Maria Turolto. La vita, la testimonianza (1916-1992)*, Morcelliana, Brescia, 2016; il profilo *Don Primo Mazzolari. Con Dio e con il mondo*, Qiqajon, Magnano 2010; la curatela di varie opere mazzolariane, tra cui *La Samaritana*, EDB, Bologna 2022, e le lettere scambiate con Sorella Maria di Campello: *L'ineffabile fraternità, Carteggio (1925-1959)*, Qiqajon, Magnano 2007.



ANNA MARIA FRANCHI

Bibliografia di Arnaldo Nesti: tra libri e frammenti di memoria

*La comunicazione, pur partendo da un accenno alla copiosa bibliografia di Arnaldo Nesti, non intende ridursi a un elenco più o meno arido di titoli, ma soffermarsi in particolare su alcune opere legate a ricordi e testimonianze personali. Si cita in primo luogo il libro *L'altra Chiesa in Italia* (1970), che ha segnato una profonda frattura nella biografia di Nesti e incrociato quella della relatrice al tempo della tesi di laurea coordinata dal professore. In seguito, un allontanamento durato circa trent'anni e poi un nuovo incontro, casuale, nel 2003. Un parere richiesto per il libro *Il mio novecento* (l'autobiografia di Nesti uscita poi nel 2010), la "scoperta" della sua vicenda umana, delle sue passioni, dei suoi interessi, della sua*

dimensione privata. Di lì, un lungo rapporto di amicizia e collaborazione per la Summer School e per la revisione di molti suoi libri successivi, a iniziare da Alle radici della Toscana contemporanea (2008) fino a L'incerto domani. Spiragli spirituali (2020).

Anna Maria Franchi (Pescia - PT), laureata con una tesi in Sociologia della Religione, ha svolto la sua attività professionale come docente di Lettere nella Scuola Secondaria. Ha collaborato inoltre, in qualità di correttrice di bozze e editor, con amici studiosi nell'ambito delle scienze sociali. In questo contesto va annoverata anche la collaborazione, per alcuni anni, con la rivista "Religioni e Società". Intenso e prolungato è stato, altresì, l'apporto al sito asfer.it, per il quale ha curato la scelta dei video musicali e scritto alcuni contributi su temi di attualità. Si è occupata, inoltre, di recensioni, presentazioni di libri, relazioni in incontri culturali pubblici. A tutt'oggi, impiega le sue competenze in ambito linguistico ed editoriale per la revisione di testi di amici.



ANDREA SPINI

Arnaldo Nesti e la Toscana

Andrea Spini, docente universitario in pensione, è stato professore associato di Sociologia generale e direttore del Dipartimento di studi sociali della facoltà di Scienze della formazione (Università di Firenze). I suoi interessi di ricerca, dopo gli iniziali dedicati alla cultura filosofica contemporanea (in particolare francese, sulla quale si laureò, divenendone collaboratore, con Sergio Moravia), si sono articolati intorno alle problematiche sociologiche del potere, del welfare state, delle forme del religioso contemporaneo. Vicedirettore del CISRECO (Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo), ha partecipato in questo ambito a ricerche nazionali e internazionali. Fra queste ultime “European Identity Welfare State Religion(s)”, da cui il saggio *Voluntary Service Groups: Reference Models* (in *After the Militant, the Volunteer beyond the Secularization*, a cura di Arnaldo Nesti, Milano 2002) e il volume *I confini del Mediterraneo. Etnicità, nazione, religione tra Europa e America Latina* (Pisa, 2004). Dal 2004 si è interessato anche dei problemi organizzativi delle istituzioni scolastiche, pubblicando *Il management e l’organizzazione scolastica*, in *La formazione della dirigenza scolastica* (a cura di Simonetta Ulivieri, Pisa 2005), e del fenomeno migratorio.



L'America latina: il sogno di Lugo

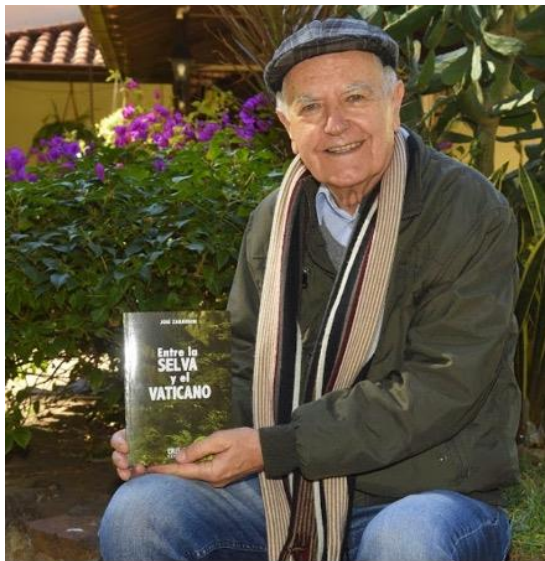
I risultati del governo Lugo. In primo luogo, si era data priorità all'area sociale, aumentando le risorse finanziarie per la Sanità e l'Istruzione: assistenza sanitaria gratuita, fornitura di medicinali, unità di assistenza familiare, salute preventiva, distribuzione di kit scolastici e merende in tutto il Paese. Furono avviati programmi come l'introduzione delle pensioni per gli anziani poveri, beneficiando 35.000 persone. Si diede enfasi agli investimenti in edilizia popolare, assistenza all'infanzia e adolescenza e programmi emblematici per i settori vulnerabili. Furono aumentate le risorse per infrastrutture stradali e opere pubbliche in generale. Particolare attenzione fu data alla politica fiscale e alla gestione delle finanze pubbliche, amministrare con cura e dedizione. Anche la politica monetaria fu efficiente e prudente. Il governo di Lugo fece un grande sforzo per migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione Pubblica.

Quello che fu impossibile di fare Fin dall'inizio ci si aspettava che il governo risolvesse i problemi della campagna, ma il Paese soffre di una concentrazione estrema della proprietà della terra, dove il 2% dei proprietari detiene l'85% delle terre. Non ci furono progressi perché il Parlamento, in maggioranza, sosteneva il sistema agrario esistente. Il governo non mostrò abilità nella gestione del rapporto con il Parlamento: sarebbe stata necessaria un'azione diretta del presidente per sbloccare i progetti ostacolati dai partiti di opposizione, che cercavano di far fallire l'alternanza. Inoltre, non riuscì ad accelerare in Congresso le procedure per i prestiti d'emergenza e regolari, né l'approvazione dell'Imposta sul Reddito Personale (IRP) e della Tassa sulla vendita della soia. Non si riuscì nemmeno a modificare l'imposta sui profitti del settore agricolo, che era estremamente bassa. Non si trovò un modo per migliorare la politica redistributiva in un Paese che presenta una vergognosa disuguaglianza, nel continente più diseguale del mondo, come sottolinea Dionisio Borda. L'ostruzionismo del Congresso verso le iniziative del governo fu costante, con minacce di impeachment per

più di 23 volte. Così, nel 2012, finì il sogno politico di Fernando Lugo, durato appena quattro anni. Dopo il breve mandato del liberale Federico Franco, il Partito Colorado – ANR, che aveva governato dal 1954, tornò al potere e lo mantiene fino ad oggi.

[Estratto dalla relazione di Josè Zanardini]

Giuseppe Zanardini, salesiano, missionario, antropologo si interessa della cultura e di tutto ciò che riguarda la convivenza e la struttura di una società, a partire dall'osservazione della vita e degli avvenimenti. Da qui ha imparato, per fare un esempio, che l'indigeno "arandu" (il saggio), personificato nel romanzo dallo sciamano Nyben, sa scoprire "nel sussurro delle foglie della foresta, nel volo e nel canto degli uccelli", il senso della vita e la ragione della propria esistenza. Il romanzo biografico è ambientato nella foresta del Paraguay e prende in analisi vari aspetti: dimensione ecologica, teologica, socio-politica, femminile, e la trasformazione personale del protagonista, Raul, alias dell'Autore Giuseppe Zanardini. Giuseppe Zanardini, bresciano di nascita, dopo la laurea in Ingegneria chimica al Politecnico di Milano nel 1970, si trasferì a Roma per studiare filosofia e teologia: venne ordinato sacerdote salesiano nel 1975. Nel 1978 partì per il lontano Paraguay, nel cuore dell'America Latina con l'intenzione di vivere a stretto contatto con le popolazioni della selva nell'esteso territorio del Chaco. Si immerse nel mondo indigeno condividendo le gioie, le speranze e anche le delusioni della gente. Per comprendere meglio e affinare la metodologia di lavoro con i popoli originari, si perfezionò in Antropologia Sociale all'Università di Londra. Ritornato tra gli indigeni, con gli sciamani e i "cacichi" (i leader), diede inizio a un tipo di educazione interculturale che favorisse le lingue e le culture di quei popoli e nello stesso tempo preparasse i giovani indigeni al dialogo con le culture circostanti, essendo ormai impossibile vivere isolati senza avere contatti con gli altri. Grazie al suo impegno, nel 1992, si arrivò per la prima volta nella storia del Paraguay indipendente, all'approvazione nella nuova Costituzione di un capitolo dedicato ai diritti collettivi dei popoli indigeni.



MARISA IGNESTI

L'Archivio Nesti

Il Fondo raccoglie materiali legati alle esperienze, agli studi e interessi di Arnaldo Nesti e successivamente alla vita dell'associazione A.S.Fe.R (da lui fondata), alle sue attività, che poi negli anni, insieme al C.I.S.Re.Co., ha continuato a promuovere. La documentazione copre un arco cronologico che va dagli anni Cinquanta fino al 2018. Il Fondo è costituito da 15 sezioni per un totale di 46 faldoni; ciascuna sezione, preceduta da una presentazione relativa ai materiali in oggetto, nella loro contestualizzazione storica, corrisponde ad una precisa tematica e i materiali ivi contenuti sono registrati in ordine cronologico.

Marisa Ignesti, 73 anni, pensionata, di Borgo San Lorenzo (FI). La mia attività lavorativa è stata di insegnante di scuola primaria. Negli anni Ottanta ho frequentato alcuni seminari di sociologia col professor Nesti. Mi sono poi laureata in Pedagogia. Iscritta all'associazione Pedagogia globale di Milano ho approfondito studi sulle scienze dell'uomo con università e centri di ricerca in Italia e all'estero. Volendo sistemare i materiali raccolti durante anni di lavoro e studio, nel 2009 Nesti mi chiese di collaborare con lui per una prima cernita della documentazione. Ne è nato il Fondo Nesti, riordinato fino al 2018 e ora giacente alla biblioteca di Fonte Mazzola a Peccioli (PI). Mi è rimasta così la passione per gli studi archivistici che proseguo per ricerche di storia locale.



ANDREA BANCHI

Passeggiando con Arnaldo nei labirinti del sacro

*Il testo immagina un percorso sulle orme del professor Nesti, rammentando i suoi studi, le sue ricerche, ed infine le sue convinzioni sui temi del religioso implicito, della religione fai da te, del post teismo. Argomenti tipici di Arnaldo, che nascono e s'intrecciano nei suoi ultimi trent'anni di studio e di lavoro, e che vengono approfonditi in quest'ordine, che è anche cronologico nella sua attività. Particolare spazio è dedicato al post teismo che innerva gli ultimi anni di vita e il suo ultimo libro impegnativo, *L'incerto domani*.*

Andrea Banchi, 73 anni, pensionato, di Borgo San Lorenzo (FI). Nel lavoro sono stato bibliotecario, funzionario, dirigente, direttore del Comune di Borgo San Lorenzo. Da giovane sono stato obiettore di coscienza, obiettore fiscale alle spese militari, docente in una Scuola popolare, sindacalista. Oggi che ho due nipotini sono interessato ai temi della spiritualità e dell'etica contemporanea. Con l'Università dell'età libera del Mugello organizzo attività culturali: conferenze sul rinnovamento teologico, sull'economia non capitalista, cineforum, dibattiti.



Nesti e i labirinti del sacro messicani

La mia relazione si concentrerà su due figure sacre femminili molto diverse, ma che insieme rappresentano la complessità del panorama religioso messicano: la Santa Muerte e la Vergine di Guadalupe. Queste due devozioni, pur appartenendo a tradizioni e simbologie contrastanti, incarnano la ricchezza e la varietà dei percorsi spirituali che caratterizzano la religiosità messicana, la quale si esprime attraverso sentieri labirintici, citando il celebre libro di Arnaldo Nesti "I labirinti del sacro". Nesti, anni fa, menzionò già queste devozioni, mostrando il suo profondo interesse per la complessità della religiosità messicana. Era affascinato dalla sua natura intricata, che sfida ogni tentativo di riduzione a schemi semplici. La Santa Muerte e la Vergine di Guadalupe sono esempi emblematici di questa complessità, che non solo riflettono la pluralità delle credenze popolari, ma anche la continua negoziazione tra tradizione e innovazione nella spiritualità messicana.

Keywords: Devozioni, Religiosità messicana, Santa Muerte, Vergine di Guadalupe, labirinti del sacro

Francesco Gervasi è dottore di ricerca in "Politica, Società e Cultura" presso l'Università della Calabria (Italia). Dal settembre 2010, è professore ricercatore a tempo pieno presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Autonoma di Coahuila. Dal gennaio 2021, insegna in due programmi di dottorato presso il Centro di Studi e Ricerche Interdisciplinari dell'Università Autonoma di Coahuila. Fa parte del Sistema Nazionale delle Ricercatrici e Ricercatori (SNII) del Messico, con il livello 2. È membro del Comitato Scientifico della rivista "Religioni e Società". È stato co-direttore scientifico della rivista "Comparative Cultural Studies - European and Latin American Perspectives" nel periodo 2019-2023. È responsabile per l'UAdeC della "Rete Latinoamericana per il cambiamento sociale e l'apprendimento emancipatorio". Ha partecipato, come responsabile o come membro, a vari progetti di ricerca, nazionali e internazionali. Ha

partecipato come conferenziere, relatore e moderatore in vari eventi accademici nazionali e internazionali, su tematiche relative alle sue linee di ricerca. Tra il 2020 e il 2021, è stato co-organizzatore (in qualità di membro del Comitato Italiano) del "III Congresso Mondiale di Transdisciplinarietà Virtuale". Ha pubblicato 4 libri come unico autore e 1 come coordinatore, oltre a vari capitoli di libri. Ha coordinato 4 numeri monografici di riviste scientifiche internazionali e ha pubblicato diversi articoli di divulgazione e accademici, su riviste internazionali peer-reviewed e indicizzate. Le sue principali linee di ricerca sono: diversità e pluralismo religiosi; discriminazione religiosa; religione e comunicazione; religiosità popolare; religiosità nella vita quotidiana.



ENZO PACE

Arnaldo Nesti, da Gramsci al riformismo cattolico

L'altra Chiesa in Italia (Milano, 1970) di Arnaldo Nesti può essere considerato un testo di riferimento per comprendere i cambiamenti culturali avvenuti in Italia sotto le sacre volte del cattolicesimo-dichiesa.

La comunicazione prende le mosse da questo libro per mostrare come Nesti abbia interpretato tali cambiamenti che si manifestarono all'interno della Chiesa cattolica e della società italiana, con un grado di autonomia relativa rispetto a quello che sarà il c.d. movimento del Sessantotto e che, per distinguerlo da quest'ultimo chiamerei del riformismo cattolico. Dalla sua tesi di laurea su Gramsci al Gesù socialista (Torino, 1974), Nesti vive i conflitti che il mutamento produce in quegli anni e riflette su di essi: l'immaginazione sociologica lo porta a disegnare (e a vivere) un altro modo di essere chiesa. Così facendo, il sociale della sociologia non solo è pensato, ma rivela tutte le sue reali interdipendenze/connessioni tra le sfere di cui si compone la società stessa e i mondi vitali.

Enzo Pace Professore di sociologia delle religioni nel Corso inter-ateneo della Laurea Magistrale in Scienze delle religioni (Università di Padova e Ca' Foscari di Venezia). Visiting professor all'EHESS di Parigi, è stato Presidente dell'International Society for the Sociology of Religion. Nel 2014 ha ricevuto il premio Hoffman per l'Intercultural Competence dall'Università di Bremen-Vechta. Co-editore dell'Annual Review of the Sociology of Religion (con L. Berzano e G. Giordan). Collabora con le riviste Archives des Sciences Sociales des Religions; Religions; International Journal of Latin-American Religions; Horizontes Antropologicos; Religioni e Società.

Recenti pubblicazioni: *Cristianesimo extra-large*, Bologna, EDB, 2018; *Religious Congregations in Italy: Mapping the New Pluralism*, in C. Monnot and J. Stolz (eds.), *Congregations in Europe*, New York, Springer, 2018; *Il messianismo nell'islam. Una prospettiva*

sociologica, in “Hermeneutica”, 1/2018, 299-314; *Muslim Communities in a Catholic Country. The Case of Italy*, in A. Ata and J. Ali (eds.), *The Way Muslims and Mainstreams Societies in the West See Each Other*, London, Oxford University Press, 2018 (con K. Rhazzali).



LUIGI BERZANO

[DA REMOTO]

Arnaldo Nesti: un percorso biografico ricco, affascinante, a volte divergente con le istituzioni religiose e civili di cui ha fatto parte. Il clima in cui maturò la sua formazione e le sue prime esperienze come presbitero furono quelle del post-Concilio e del pre-Sessantotto, comuni alle figure del mondo toscano quali Giorgio La Pira, don Milani, Luigi Rosadoni, Enzo Mazzi e altre. Il suo pensiero si nutrì delle rivendicazioni democratiche e dalle aspirazioni del Concilio, sempre vicino però alla cultura civile della sua terra che studiò e per la quale promosse attività ed eventi culturali che rimarranno.

La particolare attualità di Nesti sta nello stile di vita che l'ha accompagnato in tutta la vita: un umanesimo cristiano più che un cristianesimo umano, ispirato da un messaggio evangelico spogliato dai brogli del potere, dalla violenza delle guerre e dai tratti di una Chiesa opulenta e bisognosa di riforme. La natura comunicativa del suo pensiero univa mondi culturali diversi, senza distacchi tra Gesù e Gramsci, tra dottrina cristiana e saggezza antica, tra religiosità e moralità. L'umanesimo di Nesti che tuttora ci colpisce fu la visione della vita individuale e collettiva basata su libertà, laicità, spiritualità costituita attorno alla ragione, alla temperanza, agli ideali dell'umanesimo, oltre che al messaggio evangelico. Fu uomo che del Novecento e oltre cogliendone le sfide della globalizzazione e della secolarizzazione radicale.

Come definire il suo profilo che rimarrà? Lo indicherei non l'immagine della marginalità e ancor meno della contestazione, ma con quella della diaspora esistenziale, simile a quella che visse Erasmo da Rotterdam nel 1500 e per il quale valeva il principio: «Nessuno è più lontano dalla vera religione di colui che si crede molto religioso».

Luigi Berzano, professore ordinario emerito dell'Università di Torino, coeditor della *Annual Review of the Sociology of Religion* (con E. Pace, G. Giordan). direttore dell'*Osservatorio pluralismo religioso*. Campi di ricerca: comportamenti collettivi e nuovi movimenti sociali, stili di vita, trasformazioni delle religioni nella modernità avanzata,

nuove spiritualità. Pubblicazioni recenti: *Sociologia dei lifestyles*, Carocci (con C. Genova). *Lifestyles and Subcultures*, Routledge (con C. Genova). *Credere è reato?* Il Messaggero. *Economia morale: la sfida della cooperazione*, Celid. *Spiritualità. Moltiplicazione delle forme*, Bibliografica. *Quarta secolarizzazione*, Mimesis. *The Fourth Secularisation: Autonomy of Individual Lifestyles*, Routledge. *Un altro Gesù*. Elledici. *Senza più la domenica*, Effatà. *Restare cristiani in diaspora*, Effatà.



ALFREDO JACOPOZZI

Oltre la secolarizzazione: il silenzio. A. Nesti e un singolare percorso filosofico-religioso

Alfredo Jacopozi Nato a Firenze, ricopre la carica di Direttore dell'Ufficio Cultura e Università della Curia Arcivescovile di Firenze e di Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Beato Ippolito Galantini» di Firenze. Laureato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana. Laureato in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, fa parte del Consiglio Direttivo della rivista "Vivens Homo". È autore di diversi libri.



MARCO POLITI [DA REMOTO]

Il “Multiverso” e papa Francesco

Marco Politi è alivello internazionale uno dei maggiori esperti di questioni vaticane. Nel 2004 con un'intervista al cardinale Ratzinger ha prefigurato la sua elezione al trono papale. Vaticanista de “la Repubblica” per quasi un ventennio, poi editorialista de “il Fatto Quotidiano”, collabora con Abc, Cnn, Nbc, Bbc, Rai, Zdf, France 2 e “The Tablet”. Con Carl Bernstein ha scritto il bestseller mondiale *His Holiness/Sua Santità* (1997) su Giovanni Paolo II. *Francesco tra i lupi. Il segreto di una rivoluzione* (Laterza, nuova edizione 2015, tradotto nelle principali lingue europee, negli Stati Uniti e in Argentina) è diventato una chiave interpretativa del pontificato di Bergoglio.



GIOVANNA CAMPANI

Arnaldo Nesti e il Brasile: “comunidades eclesiais de base” (CEBs) e Leonardo Boff

Arnaldo Nesti, intriso di spiritualità e grande studioso dei fenomeni religiosi, era naturalmente attirato dal Brasile, paese laboratorio del sincretismo tra culture e credenze, dove santi e divinità africane convivono fianco a fianco, gli spiriti scendono a curare, e si saluta con la frase, Vai con Dio. Anche con ausilio di ricordi personali, tratterò dell'interesse di Arnaldo per le CEBs, e del suo rapporto profondo con Leonardo Boff che portò in Toscana, oltre alla sua riflessione teologica, una nuova visione della natura, della Madre Terra, dell'ecologia.

Giovanna Campani, dottore di Etnologia (Università di Nizza, 1988), professore ordinario Università di Firenze fino al 2021, docente a contratto Universidad Pablo de Olavide (Siviglia, Spagna), direttore onorario della rivista *Comparative Cultural Studies, European and Latin American Perspectives*, conduce ricerche sul sincretismo religioso in Brasile. Ha in pubblicazione diversi articoli e un libro *Spiritualism, African Deities, and Plants Teachers: multifaced syncretism and Brazilian religiosity (or Brazilian religiosity and multifaceted syncretism)* (con Claudia Herzfeld), *Ethnic Press*, London.



Biografia di Arnaldo Nesti

Arnaldo Nesti nasce ad Agliana (PT) il 14 marzo 1932 in una famiglia di agricoltori da Ippolito e da Maria Galeassi. Appena decenne viene avviato al seminario vescovile di Pistoia. Il 29 giugno 1955 viene ordinato sacerdote e trascorre tre anni nella parrocchia di Seano, una frazione di Carmignano, come coadiutore dell'anziano parroco. Terminata questa esperienza, nel novembre del 1958 viene incaricato di aprire e dirigere a Pistoia, la locale sede del "Centro di Studi Sociali", promossi a livello centrale dal gesuita Antonino Gliozzo. Una esperienza, durante la quale le sue idee si trovano spesso in contrasto con quelle dell'*integrità cattolica* allora imperante, che termina verso la fine 1963 quando il centro viene chiuso per mancanza di fondi. Nel novembre di quello stesso anno si sposta a Roma per frequentare la facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense. Nel giugno 1964 ottiene brillantemente la licenza. Si addottora nell'aprile del 1967 con una tesi sul pensiero religioso di Antonio Gramsci. Dal 1969 al 1971 è incaricato di Sociologia della Religione presso il Pontificio Ateneum Marianum di Roma. Dopo la pubblicazione come curatore de "L'altra Chiesa in Italia" (1970) pubblicazione che non fu accettata dalla CEI che lo censurò, si dimise da tutti gli incarichi e si allontanò dal magistero ecclesiastico. Dal 1972 al 2002 insegna Sociologia all'Università di Firenze. Dal 1994 insegna anche Sociologia della Religione. Dal 1982 al 1997 insegna altresì nello Spring semest : "Italian Contemporary History" nella California State University (International Program in Florence). Visiting professor in Lima (Peru) 1979, Ciudad de Mexico 1987; 2001 Sevilla (Spain), 1988. Ha tenuto lezione in molte università in Europa, in Asia, negli Stati Uniti. Dal 2002 lascia il ruolo di docente all'Università di Firenze. È stato membro di International Boards of the Scientific Journals: "Social Compass". Quarterly review of sociology of religion, Sage, London dal 1975 al 2010) e di "Implicit Religion" (Middlesex University). Fondatore e direttore di "Religioni e Società". Quarterly review of social science for religion (fin dal 1986), Fabrizio Serra Editore.

Dal 2002 Arnaldo Nesti ha fondato e diretto il “Centro Internazionale di studi sul religioso contemporaneo” (CISRECO) con sede a S. Gimignano (Siena) e dal 2000 del “Museo di Icone russe” di Peccioli (Pisa). Dal 1998 al 2001 è coordinatore della ricerca europea su “European Identity, Welfare State, Religion(s)” (EISWR) con la partecipazione di Hannover University, Thessaloniki University, della Ben Gurion University di Beer Sheva. È stato Coordinatore della sezione di sociologia della religione dell’AIS (Associazione italiana di sociologia) per gli anni 2004-2009. Ha fondato e diretto la International Summer School on Religions di San Gimignano. Muore a Firenze il 24 agosto 2024.



Asunción/Paraguay, Arnaldo Nesti intervista il Presidente del Paraguay Fernando Lugo, febbraio 2010